



Il prefetto di Campobasso Stefano Trotta: "I collegi raccolgono le maggiori energie" **Ordini professionali, motore dello sviluppo**

E' stato il tema al centro dell'incontro organizzato nell'ambito dei 150 anni dell'Unità d'Italia

CAMPOBASSO. Un tavolo di confronto permanente in grado di valorizzare il ruolo degli ordini e dei collegi professionali e di favorire la cooperazione con le pubbliche amministrazioni periferiche e locali.

Ieri, nell'aula magna dell'Università del Molise a Campobasso, è stato avviato il progetto fortemente voluto dalla Prefettura di Campobasso e inserito nell'ambito degli eventi programmati per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Uni-



L'incontro all'università

tà d'Italia. L'incontro su 'Ordini e Collegi professionali: attori del territorio nella storia dell'Unità d'Italia' ha voluto sottolineare l'importante ruolo delle diverse professionalità che forniscono un prezioso contributo alle strategie di sviluppo socio-economico e culturale di un territorio.

"Gli ordini ed i collegi professionali raccolgono nell'ambito di un territorio le migliori energie professionali relativamente alle varie professioni. Sono una risorsa che bisogna utilizzare al meglio sia da parte del mondo della pubblica amministrazione sia dal mondo civile", ha spiegato nel suo intervento il Prefetto di Campobasso Stefano Trotta che, ringraziando il rettore Giovanni Cannata, ha auspicato la prosecuzione di "momenti di incontro fra studenti e categorie professionali proprio per fornire ai giovani utili orientamenti".

"In questa fase di gravissima crisi dal punto di vista finanziario ed economico che sta coinvolgendo l'intero pianeta, dobbiamo trovare concretamente dei moduli che rendano effettiva la coesione sociale", ha detto ancora il Prefetto.

"In questo momento c'è bisogno di sinergia; gli interventi e le risorse devono

essere utilizzate per effettuare azioni in grado di sviluppare l'impulso economico nel territorio ed ai giovani si devono dare speranza ed informazioni".

Insomma, istituzioni e collegi professionali in un cammino comune che miri a valorizzare il territorio come espressione di peculiarità. All'incontro di ieri erano presenti tutti gli ordini professionali. Medici ed odontoiatri, avvocati, commercialisti, ingegneri, geologi, agronomi e forestali, infermieri, tecnologi alimentari, giornalisti.

Il rettore Cannata ha sottolineato il rapporto esistente tra l'ateneo e tutti gli ordini professionali. "Una storia di collaborazione che ha due motivi precisi. L'aggiornamento professionale dei componenti degli ordini e gli stage di tirocini dei nostri studenti. Sono questi i due punti focali". Nel corso del convegno i vari relatori hanno illustrato la storia che ha caratterizzato la nascita e l'evoluzione degli enti di appartenenza ricordando figure illustri di professionisti che hanno contribuito con la loro opera alla costruzione delle solide basi per la nascita di un Paese unito e di una democrazia fondata sui valori della coesione e della laboriosità.